

Indicazioni per tamponi e mascherine nelle Strutture Sociosanitarie

- Circolare del Ministero della Salute n. 0019544-01/07/2024 – DGPRE-P:
«raccomandazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie per la protezione delle infezioni virali acute»
- Nota Regione Lombardia DGW: prot. N. G1.2024.0026189 del 01/07/2024: *«Indicazioni per l'esecuzione dei tamponi COVID e l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie in seguito alla fine validità di quanto previsto dal D.M. del 27/12/2023»*



PREMESSA



1. Con la scadenza del 30/06/2024 di quanto previsto dal decreto Ministeriale del 27/12/2023 in tema di tamponi covid e mascherine le attività ordinarie di prevenzione e controllo della diffusione delle malattie infettive presso le Strutture Sanitarie sono in capo alla Direzione Sanitaria, ove prevista.
2. Per le Strutture Sociosanitarie, dove i requisiti non prevedono la figura di un Direttore Sanitario, tali funzioni vengono svolte dal Medico responsabile (es. RSA ed RSD).
3. Nelle strutture in cui non è prevista la figura del medico tale funzione spetta al medico curante degli ospiti/utenti (MMG o PLS) Si ricorda sempre l'importanza di una corretta igiene delle mani come strumento principale di prevenzione in tutti i contesti.

È opportuno garantire la disponibilità della soluzione idroalcolica o altro prodotto adatto all'igiene delle mani in tutti i contesti.

RUOLO DEL MEDICO

Pare opportuno rimarcare il ruolo del **Medico Competente (per il personale)**, del **Medico Responsabile nelle unità d'offerta sociosanitarie (per gli ospiti/utenti)**, ove è previsto (per es. nelle RSA e nelle RSD). Tale figura centrale per la tutela della salute delle persone fragili che sono in carico alla struttura ha, tra i diversi compiti, quello di:

- **garantire la redazione ed il rispetto delle procedure e dei protocolli** tra cui la **prevenzione delle malattie infettive**.

NB: nelle unità d'offerta della rete territoriale ove la figura del medico non è prevista, la funzione di tutela della salute compete ai Servizi preposti di ATS ed ASST, comprendenti il **ruolo principale del Medico di Medicina Generale, del Servizio di Continuità Assistenziale e le competenze dei Dipartimenti di prevenzione della ATS competete per territorio**.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

(mascherine chirurgiche e facciali filtranti)

Nell'implementazione delle indicazioni si tenga conto delle seguenti buone pratiche relative all'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie:

1. per gli operatori delle strutture sanitarie e **sociosanitarie**, comprese le visite domiciliari (C-Dom, UCP-Dom. RSA Aperta...), **nei momenti di assistenza ai pazienti anziani e fragili immunodepressi**;
2. **per tutti i pazienti*** in caso di sintomi o di sospetto di malattia infettiva diffusibile (covid, morbillo, influenza... ecc.);
3. per i visitatori nelle stanze di residenza delle strutture **sociosanitarie** nei casi di grave fragilità dell'ospite residente certificata dal Medico

* Si ricorda altresì che è opportuno prevedere deroghe all'utilizzo del dispositivo di protezione delle vie respiratorie per casi specifici di cui si riportano, a titolo esclusivamente esemplificativo, le casistiche più comuni: a) i bambini di età inferiore ai sei anni; b) le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo.

SETTING AMBULATORIALE

Per la gestione delle attività in **servizi ambulatoriali della rete sociosanitaria** si applicano le stesse regole valide per il setting ambulatoriale **sanitario**, ovvero: «si rimanda alle valutazioni interne in capo alla Direzione Sanitaria e al Medico Competente anche in base ai diversi contesti di rischio».



Nell'implementazione delle indicazioni si tenga conto delle seguenti buone pratiche relative **all'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie**:

- per gli **operatori** delle strutture sanitarie e **sociosanitarie**, comprese le visite domiciliari, nei momenti di assistenza ai pazienti anziani e fragili (immunodepressi);
- per gli **operatori e per i pazienti/accompagnatori** negli spazi interni ai Pronto Soccorso e nelle sale d'attesa;
- per gli **operatori** delle strutture sanitarie nei momenti di assistenza ai pazienti e comunque quando è previsto un contatto prolungato con pazienti/visitatori;
- **sempre in ogni caso per tutti i pazienti** in caso di sintomi o di sospetto di malattia infettiva diffusibile (es. morbillo, influenza, ecc.);
- per i **visitatori** nelle strutture sanitarie, in ogni momento della visita;
- Per i **visitatori** nelle stanze di residenza delle strutture sociosanitarie nei casi di grave fragilità dell'ospite residente certificata dal medico responsabile, ove previsto, o dal medico curante



VISITATORI E ORARIO VISITE

L'orario delle visite deve **rispettare quanto previsto nei requisiti di esercizio/accreditamento a seconda delle specifiche tipologie**. Relativamente alla numerosità dei visitatori autorizzati all'accesso si faccia riferimento ai requisiti di esercizio/accreditamento previste nelle specifiche normative.

- Resta in capo al Medico responsabile, ove previsto, la possibilità di regolamentare il flusso dei visitatori in situazioni particolari e motivate, comunicate alla ATS di competenza (es. focolai interni di malattie infettive diffusibili). Ove non sia previsto il medico responsabile, tale funzione di regolamentazione delle visite deve essere assolta dal responsabile dell'Unità d'Offerta previo parere di ATS informata di eventuali focolai.



LOCALI PER ISOLAMENTO

Per le Strutture Sociosanitarie residenziali resta la deroga per la possibilità di destinare una o più camere singole all'isolamento dei pazienti in caso di necessità, purché:

- non aumentino la capacità complessiva della Unità d'Offerta residenziale;
- siano idonee da un punto di vista igienico sanitario e della sicurezza (compresa la presenza di impianto di chiamata);
- siano previste nel piano operativo pandemico già comunicato alla ATS e custodito in struttura;
- non sostituiscano o riducano i locali previsti nei requisiti di esercizio e accreditamento della specifica tipologia di Unità d'Offerta.

Si ricorda di attivare le azioni di prevenzione previste nelle diverse fasi declinate nella DGR XII/1125 del 17 ottobre 2023 che devono essere recepite nel piano operativo pandemico della specifica struttura.

DGR XII/1125 DEL 17 OTTOBRE 2023

INTEGRAZIONE PIANO STRATEGICO OPERATIVO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A PANDEMIA INFLUENZALE ANNI 2023-2024

SINTESI AZIONI PREVISTE PER LE UDO SS AI SENSI DELLA DGR 1125/23

REGIME ORDINARIO (Incidenza ILI <10/1000 assistiti)

- Attivazione percorsi di isolamento (anche in coorte) in coerenza con quanto previsto dal Piano operativo Pandemico (POP)
- Implementazione di quanto previsto dalla DGR 1025/2023 allegato 2 “AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONTAGI POST EMERGENZA COVID - STRUTTURE DELLA RETE TERRITORIALE”.
- Offerta del Vaccino Antinfluenzale e anti-Covid nelle UdO RSA e RSD
- Verifica della disponibilità di DPI e Mascherina in tutti i reparti e per attività assistenziali.
- Mantenimento della formazione interna in tema di gestione delle malattie infettive, lavaggio mani e il corretto uso dei DPI

FASE ATTIVAZIONE TERRITORIALE (Incidenza ILI >10/1000 assistiti)

AZIONI PRECEDENTI +

- Campagne straordinarie di Vaccinazione per gli operatori.
- Attivazione percorsi di isolamento (anche in coorte) in coerenza con quanto previsto dal Piano operativo Pandemico (POP)
- Attivazione di quanto previsto dalla DGR 1025/2023 allegato 2 “AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONTAGI POST EMERGENZA COVID - STRUTTURE DELLA RETE TERRITORIALE”.
- ATS verifica l’adesione e la corretta rendicontazione alle campagne vaccinali, verifica i focolai presenti e la capacità di isolamento.
- Focus di aggiornamento per i medici della struttura (in particolare le RSA e le RSD) in merito a utilizzo di antivirali o altri farmaci

DGR XII/1125 DEL 17 OTTOBRE 2023

INTEGRAZIONE PIANO STRATEGICO_OPERATIVO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A PANDEMIA INFLUENZALE ANNI 2023-2024

FASE ATTIVAZIONE PS (Tempo di sbarellamento in PS)

AZIONI PRECEDENTI +

Regolamentare le visite sulla base dell'epidemiologia interna e coerentemente con le disposizioni normative del momento
ATS organizza incontri di supporto con cadenza almeno mensile.

ATTIVAZIONE OSPEDALIERA 1 (Posti letto TI covid >50 - Posti letto OSP covid >500 (malattia primaria))

AZIONI PRECEDENTI +

Regolamentazione delle attività in comune degli ospiti riducendo assembramento;
Separazione delle eventuali interconnessioni tra unità d'offerta coesistenti (spazi comuni o ingressi) tra residenza e altre
unità d'offerta presenti nella stessa struttura (es. RSA con CDI, RSD con CDD, RSA ed RSD con C-Dom o ambulatori ecc..)

ATTIVAZIONE OSPEDALIERA 2 (Posti letto TI covid >100 - Posti letto OSP covid >1000 (malattia primaria))

AZIONI PRECEDENTI +

Attivazione screening degli ospiti e operatori per presa in carico precoce senza ospedalizzazione (coorting ove possibile).

ATTIVAZIONE OSPEDALIERA 3 (Posti letto TI covid >150 - Posti letto OSP covid >1500 (malattia primaria))

AZIONI PRECEDENTI +

Preparazione della fase emergenziale dei POP (piani operativi pandemici) aggiornati alle disposizioni del momento.
Autocontrollo interno sul POP aggiornato.
ATS organizza incontri di supporto con cadenza almeno 2 volte al mese



Per gli ospiti/utenti delle Strutture Sociosanitarie è raccomandata la vaccinazione anti SARS-CoV-2, antinfluenzale, antipneumococcica, anti Herpes Zoster.

Il vaccino è fornito dalle ASST territorialmente competenti.

- E' obbligatoria la registrazione sul portale vaccinale regionale delle vaccinazioni erogate.
- Per gli operatori si rimanda alle indicazioni del medico competente.

SEGNALAZIONE IN SMI

 Si ricorda l'obbligo di segnalazione in SMI delle malattie infettive e dell'importanza della registrazione dei tamponi per la diagnosi di Covid effettuata (sia quelli forniti da ATS sia degli altri).

Ove necessario per informazioni su accesso o compilazione di SMI scrivere a smi@ariaspa.it o alla ATS territorialmente competente.

A CURA DELLA DIREZIONE SOCIOSANITARIA ATS Brianza

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO PER QUESITI SU TEMI RIPORTATI NEL PRESENTE VADEMECUM

vaccinazione_rsa@ats-brianza.it
direzione.sociosanitaria@ats-brianza.it